

Questi due volumetti veramente pregevoli e che mostrano le conseguenze erronee di una concezione come il

Darwinismo e l'Haeckelismo meriterebbero di esser tradotti e pubblicati in un solo volumetto.

HANS DRIESCH. — *Philosophie des Organischen* (Gifford Vorlesungen). — 2 vol., pagg. 392-393, Leipzig, Engelmann, 1910.

Il Padre Gemelli nel suo volume « L'enigma della vita » e nei suoi scritti apparsi nella Rivista di Fisica, Matematica e Scienze naturali, diretta dal Card. Maffi, e nella Scuola Cattolica ha fatto conoscere il Driesch e ha mostrato come questo autore ha provato con numerosi lavori come gli odierni studi di biologia convergono a far ammettere la nuova concezione vitalista e che anzi per la interpretazione dei fenomeni vitali ha valore ancora, secondo le più moderne ricerche, la concezione Aristotelica.

Presentiamo ora ai nostri lettori questa nuova opera nella quale l'autore

riassume tutti suoi lavori diretti allo studio della natura dei fenomeni vitali.

Il libro è costituito dalle letture Gifford tenute da lui alla Università di Aberdeen negli anni 1907 e 1908.

Avremmo a fare qualche riserva sulla concezione della storia alla quale l'autore dedica alcuni capitoli e che non sappiamo che cosa abbia a che fare con lo studio dei fenomeni vitali.

L'opera comunque è interessantissima, perchè ne mostra qual'è l'attuale orientamento della biologia in Germania e perciò merita di essere conosciuta.

W. OSTWALD. — *L'énergie*, trad. Scientifique) — Alcan, 1910, 1

È la traduzione del celebre volume dell'Ostwald nel quale l'illustre chimico espone la concezione generale della energia. Il volume, che riuscirà certamente utile a chi desidera una esposizione completa delle nostre attuali conoscenze sulle leggi che rego-

E. PHILIPPI (Nouvelle Collection vol. in-8, pagg. 235.

lano le energie dell'universo, contiene una concezione filosofica che non possiamo ammettere; tutto è energia e sono fenomeni energetici anche i fenomeni della vita animale e della vita psichica.

YVES DELAGE, M. GOLDSMIDT. — *Les théories de l'évolution*, — 1 vol. (Bibliothèque de philosophie scientifique) pagg. 362. Paris, Flammarion, 1910.

È un libro che può tornare utile per la ricchezza delle informazioni e per la critica assennata che gli autori fanno del Darwinismo e del Lamarkismo. Ed anche a certi entusiasti della evoluzione potrà essere utile il vedere come un uomo come Delage venga alla con-

clusione che nessuna delle spiegazioni della evoluzione sia sufficiente e resista alla critica. La lettura di un' opera di un biologo che si mostra poco entusiasta della evoluzione può per lo meno mostrare a certi fanatici che certe idee sono ormai « superate ».

E. GIGLIO TOS. — *Les problèmes de la vie* (V. *La variation et l'origine des espèces*). — 1 vol. in-8, pagg. 222. Cagliari; L. 8.

L'autore continua in questo suo nuovo volume la esposizione del suo sistema secondo il quale la ragione

dei fenomeni vitali deve ricercarsi nella costituzione chimica degli esseri, una concezione particolare che l'autore ha